



Club della Beccaccia

N° 49 - Giugno 2011

PRE-ASSEMBLEA, ASSEMBLEA ED ALTRI INCONTRI

di Silvio Spanò

La riunione tecnica che ha preceduto l'Assemblea annuale del Club della Beccaccia. O.d.g. dell'Assemblea.

Dibattito sulla data di chiusura della caccia alla beccaccia nella provincia di Modena.

I lavori della prossima Assemblea FANBPO. News dalla Russia

Domenica mattina 8 maggio u.s. a Montecelio (Roma) s'è tenuta l'assemblea ordinaria del Club della Beccaccia, preceduta il sabato pomeriggio dalla sessione tecnica – solitamente meno frequentata dai Soci – che come di consueto è dedicata all'illustrazione di aspetti scientifici utili alla gestione, svolta da personaggi che a quegli argomenti hanno dedicato parte della loro vita.

Quest'anno la presenza di due inanellatori, potremmo dire "professionisti", ha permesso di fornire quadri inediti della loro attività. Jaanus Aua, estone, la cui disponibilità ha permesso finalmente di inanellare lo scorso ottobre 22 beccacce a Vormsi (due delle quali sono state riprese dopo circa un mese, una in Normandia ed una in Gran Bretagna) ha risposto alle numerose domande postegli in inglese e in russo (a seconda dei traduttori: per l'inglese Martina Vitelli e per il russo Mattia nipote di Panzacchi), relative principalmente alle rotte migratorie che transitano in Estonia, che sembrano interessare una fascia più settentrionale rispetto a quelle che arrivano

nel nostro Paese, pur se qualche ripresa di beccacce inanellate in Estonia è avvenuta anche in Italia.

Jaanus continuerà per il Santuario della Beccaccia anche i conteggi dei maschi in croule sulla traccia iniziata da T. Valker nel 2006 e ripetuta dallo stesso nel 2007, in modo da tener sotto controllo lo status della popolazione nidificante. Giuseppe Landucci, che conosco dal 1993, quando ci incontrammo nella Tenuta presidenziale di Castelporziano – dove lavora – per una dimostrazione di cattura per inanellamento effettuata dall'équipe francese (Fadat e Gossmann); Landucci ha continuato a interessarsi alla beccaccia nell'ambito di un validissimo gruppo di ricerca dell'ISPRA (Aradis, Landucci, Spina) accumulando una quantità di dati e informazioni da far restare la platea a bocca aperta: circa 1500 le beccacce inanellate ad oggi in zona, le cui riprese italiane ed estere hanno contribuito ad una migliore conoscenza delle rotte migratorie e dell'altissima fedeltà ai siti di sverno. Fra queste, un'ottantina di beccacce munite di

radiocollare (a batteria, di durata di circa 6 mesi) ha permesso di ricavare novità sui movimenti delle svernanti, accertando la non generalizzata necessità di uscire in pastura notturna, ma soprattutto di certificare la bassa mortalità (sopravvivenza di quasi il 90%) dovuta al forte legame con il territorio della Tenuta di Castelporziano (circa 6000 ha) dalla quale difficilmente fuoriescono per tutto l'inverno, tranne qualche movimento intercalare in occasione di eventi climatici particolari.

Recenti studi sul DNA e sul deuterio delle penne hanno poi fornito la base per nuove ipotesi sull'origine delle beccacce svernanti in Italia.

Purtroppo attualmente le disponibilità economiche per l'allargamento delle ricerche sono praticamente azzerate, mentre sarebbe il momento di espandere il radiotracciamento satellitare, così come hanno fatto negli anni recenti gli spagnoli (ricordate i 6400 km percorsi lo scorso anno da "Karelia" tra la Cantabria e la Siberia!) e come ha iniziato pochissimi mesi fa anche l'associazione italiana

Amici di Scolopax, cui va il nostro plauso di incoraggiamento! Il Club della Beccaccia ha scelto di instaurare un rapporto di collaborazione con l'ISPRA e di offrire una cifra di sostegno (10.000 euro) compatibile con le nostre possibilità economiche; tuttavia, visto che per ogni beccaccia radiotracciata occorrono circa 6.000 euro (3.000 euro di trasmettente a cui bisogna aggiungere l'affitto del satellite ed il sistema di ricezione ed elaborazione dati), è evidente che sarebbe utile mobilitare il nostro mondo per una raccolta fondi a sostegno di questa affascinante attività.

Ed è una proposta il cui potenziale non va sottovalutato!

Ha fatto seguito un attento dibattito, al termine del quale il sottoscritto ha svolto un sintetico intervento per illustrare il primo anno di monitoraggio nel Parco naturale dei Monti Aurunci (Lazio), le cui prime 5 uscite fra dicembre e gennaio eseguite da Roberto To-

gnoni – nostro responsabile presso il Parco – hanno mostrato un'alta densità di beccacce (una decina per 100 ha).

Voglio sottolineare che questo rapporto del Club della Beccaccia con l'Ente Parco è il primo stabilito direttamente, (vale a dire senza l'intermediazione di Istituti di Ricerca, come nei casi precedenti), cosa che sottolinea la credibilità acquistata negli anni dalla nostra Associazione.

A quel punto ha preso la parola l'Assessore alla caccia della Provincia di Roma, Aurelio Di Fazio, da noi invitato per un dibattito sulla posta, cui era stato invitato anche la Forestale che, tuttavia, non ha potuto partecipare! Purtroppo gli impegni delle imminenti elezioni hanno limitato il tempo della presenza dell'Assessore che però – dopo un saluto – è riuscito ad avere con Landucci un fruttuoso scambio di idee e proposte sul problema delle ricerche a Castelporziano, che ci auguriamo abbia

un seguito pratico!

Il pomeriggio, comunque, s'è chiuso – come da programma – con un vivace dibattito sull'irrisolto problema della “posta” che nell'Italia centro-meridionale raggiunge, in alcune località, dimensioni pesantissime: si pensi che solo lungo il medio litorale tirrenico nella stagione idonea si possono osservare veri “sbarramenti” armati in attesa del transito mattutino e serale delle beccacce, senza che nessuno faccia qualcosa per contrastarlo! Per un relativamente breve tratto è stato addirittura ipotizzato un prelievo illegale di almeno 10.000 beccacce e comunque molto superiore a quello legalmente effettuato col cane da ferma.

Laddove mi vengano indicate località precise, mi sono come sempre dichiarato disponibile – a nome del Club della Beccaccia – a portare avanti denunce circostanziate ed a richiedere l'intervento delle Istituzioni.

Assemblea annuale del Club della Beccaccia

La domenica mattina l'assemblea, con una partecipazione di una sessantina di soci (purtroppo sotto la media), ha sviluppato le varie voci all'O.d.g. che riporto di seguito:

- Relazione generale del Presidente
- Relazione finanziaria
- Rapporto con l'ISPRA sul radiotracciamento

- satellitare
- Suggerimenti per l'Assemblea FANBPO
- Attività a Vormsi
- Prove cinofile
- Monitoraggio nei Parchi con il cane da ferma
- Premiazione del concorso fotografico
- Varie ed eventuali

Non entro nei particolari dei singoli argomenti, tutti comunque dai risvolti positivi. Sia l'assemblea che le piacevoli cene conviviali, nonché la messa a punto di brevi tours turistici per le Signore, sono state organizzate in maniera ineccepibile dal nostro socio Saverio Cardoni, che qui ringrazio pubblicamente.

Riunione indetta dall'ENALCACCIA di Modena

Il 14 maggio sono stato invitato a presentare una relazione ad un convegno sulla beccaccia organizzata dall'Enalcaccia di Modena e tenutasi a Castelnuovo R.: il titolo

“Elementi per una gestione razionale della beccaccia” corrispondeva alle esigenze del presidente Franchini che auspicava l'illustrazione da parte di un tecnico del

settore sulle conoscenze utili alla formulazione del nuovo calendario venatorio regionale (triennale, a partire dal prossimo anno), per il quale vengono esercitate oppo-

ste pressioni.

Unitamente ad una cinquantina di appassionati beccacciai, era presente l'amico Piero Monti, pointerman e giudice di prove, che da alcuni anni organizza e giudica una bella prova appenninica su beccacce (a Piandelagotti, oggi entrata a far parte del circuito del Trofeo Gramignani).

Devo dire che la platea ha "sopportato" con interesse (mia moglie direbbe "senza addormentarsi") le mie due ore di spiegazione delle oltre 50 diapositive proiettate a corredo del tema e il dibattito che ne è seguito è la prova della buo-

na riuscita della manifestazione. Il problema centrale, comunque, era chiaramente individuabile nella data di chiusura della caccia alla beccaccia (al 31 dicembre o al 31 gennaio?). Di fatto in questa provincia, come in tutte quelle più nord occidentali, non si era mai pensato di estendere questa caccia a gennaio, ma ora il problema è venuto a galla perché la confinante provincia di Bologna ha posticipato la chiusura di questa caccia al 31 gennaio.

Dall'esito della discussione parrebbe comunque prevalere la prosecuzione di quanto praticato sino

ad oggi (cioè la chiusura al 31 dicembre) in assenza di una valida motivazione contraria, anche in considerazione della cospicua presenza di stanziale e delle problematiche delle catture e ripopolamenti invernali.

Ciò a differenza di quanto avviene nella regioni meridionali dove (purtroppo per le beccacce) la caccia alla beccaccia in gennaio ha radici tradizionali profonde e dove la presenza di stanziale che da questa pratica viene disturbata è pressoché nulla.

Assemblea Federazione delle Associazioni Nazionali dei Beccacciai del Paleartico Occidentale

Colgo occasione per ricordare che dal 23 al 26 giugno p.v. si svolgerà a Ponte Taro (Parma) l'annuale Assemblea generale della FAN-

BPO, organizzata dal nostro Club e che avrà la sua giornata di maggior interesse tecnico-scientifico il venerdì 24 giugno, cui partecipe-

ranno studiosi della beccaccia ad alto livello.

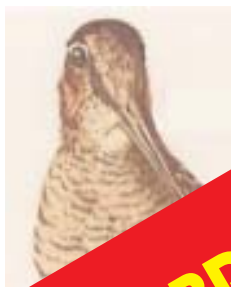
Ultimissime dalla Russia

In data 18 maggio mi è arrivata la notizia dal ricercatore russo Sergei Fokin che questa primavera le beccacce sono arrivate in Russia con parecchio ritardo e hanno comin-

ciato tardivamente a far le parate nuziali. Come numero, a suo avviso, la situazione nel complesso sarebbe invariata (e qui tiro un sospiro di sollievo...ringraziando

lo "stellone" della beccaccia!!!), anche se con densità diverse da zona a zona.

Ne riparleremo a fine luglio per un dato gestionalmente più utile!



**STRAORDINARIO
PER TUTTI I BECCACCIAI**

Comitato promotore
Club della Beccaccia
in collaborazione con
Beccacciai d'Italia e
Amici di Scolopax

**Dal 23 al 25 giugno
a Pontetaro-Noceto (Parma)
un evento senza precedenti**

7^a Assemblea generale della F.A.N.B.P.O.

(Federazione delle Associazioni Nazionali dei Beccacciai del Paleartico Occidentale)

Agenda eventi

Giovedì 23 - HOTEL S. Marco,
Via Emilia 42, Pontetaro-Noceto
Tel. 0521 815072:
ore 14-18 Accoglienza delle Delegazioni
ore 20.00 Cena di benvenuto

Venerdì 24 - Hotel S. Marco:
ore 9,00

- ◆ Apertura lavori della giornata scientifica
- ◆ Saluti delle autorità cittadine e dei Presidenti delle Associazioni venatorie.
- ◆ Comunicazioni scientifiche. Relatori:
Jean Paul Boidot, Enrico Cavina, Felipe Diez, Yves Ferrand, Gianluigi Gregori, Anna Memoli, Paolo Pennacchini, Silvio Spanò, Fernando Spina, Alessandro Tedeschi.

(fra gli argomenti, anche le sorprendenti scoperte sulla migrazione ottenute con l'utilizzo del radio-bag satellitare)

Ogni relazione avrà durata massima di 20 minuti

ore 13 Buffet sul posto (degustazione prodotti tipici parmigiani)

ore 14 Mario Panzacchi: Comunicazione su Vormsi

ore 15 Tavola rotonda: "Il cane da beccacce oggi"

(Vedere dettagli alla pagina seguente.)

ore 20 Cena di gala Hotel S. Marco

Sabato 25 - HOTEL S. Marco
ore 9,30 Assemblea generale F.A.N.B.P.O.

(Vedere o.d.g. alla pagina seguente)

Al termine dei lavori Pranzo di chiusura Hotel S. Marco

ore 14,00 Escursione e visita ad uno stabilimento di produzione del celebre prosciutto di Parma.